



# InClouds

<http://www.inclouds.it>



# InClouds

<http://www.inclouds.it>

**InClouds** è una giovane società indipendente di produzioni audiovisive e multimediali, fondata da Cristian Cappucci e Vanessa Zanini. Ha prodotto **I Talk Otherwise** (<http://www.italkotherwise.eu/>) opera prima di Cristian Cappucci, e “InDanube” un progetto di antologia transmediale che comprende diversi paesi europei. Ha l’aspettativa di proporre realizzazioni trasversali, con prospettive autentiche e soluzioni di impatto nel nuovo mo(n)do del linguaggio digitale.

**InClouds** è attualmente impegnata nello sviluppo e produzione di altre opere:

**-This is Italian Warship** (di Valentina Pellitteri, 2017, in post-produzione)

Il viaggio di due mesi compiuti da una giovane cineasta a bordo della Portaerei Cavour durante una delle più importanti e discusse missioni della Marina Militare italiana alla volta di Medio Oriente e Africa. Lo sguardo esterno ma penetrante su un mondo quasi mai visto prima, nel tentativo di ritrarre in maniera partecipata gli aspetti più umani, intimi e profondi di un orizzonte circoscritto da regole ferree.

**-Màcula** (di Leonardo Carrano e Giuseppe Spina, 2017, in post-produzione)

All’interno di una fortezza vivono delle figure immerse nella penombra. Ne udiamo le “voci”, come dei pensieri, che ne rivelano la condizione di solitudine, di totale incertezza ma nello stesso tempo di esplorazione e di ricerca di vita. Sono dei prigionieri (o forse un unico prigioniero dalle molteplici identità) che cercano la via di fuga nell’immaginazione, quando, chiudendo gli occhi nel buio, emergono “dall’interno” dei riflessi, dei meravigliosi giochi di luce. Viviamo con loro alcuni istanti di vita “quotidiana”, li vediamo mangiare, bere, muoversi ed emozionarsi in questi ambienti neri e angusti. Parallelamente a queste attività minime seguiamo il processo di creazione di tali forme liberatorie a cui si lasciano andare: i colori, i movimenti e le forme acquistano quindi sempre più spazio e precisione rispetto al nero del quadro, fino a raggiungere il confine di un altro mondo, l’estasi di un’altra dimensione. Finché il tratto stesso di cui sono fatte le figure, la grafite della matita, si dissolve e si perde nel tutto.

**-Uomini pietre e dei. Etna!** (di Giuseppe Spina, 2018, in pre-produzione)

L'Etna, vulcano al centro dell'antica cultura del mediterraneo, rappresenta forse il simbolo supremo del rapporto tra Essere umano e Natura e racchiude in sé un'ipotetica “storia” fatta di stratificazioni di spazi e tempi. Dall'immaginario mitologico dell'Origine del cosmo alle odierne scoperte scientifiche e tecnologie, è possibile individuare un legame “epico” che non si è mai interrotto. Punto focale è proprio la relazione tra l'uomo - inteso come corpo/mente/macchina/dio - e il vulcano, la natura: la pietra lavica che da magma informe diviene perfetto oggetto geometrico grazie alla forza “sovrumana” della macchina; la scienza che studia i fenomeni legati alla crosta terrestre avvalendosi di tecnologie che espandono le potenzialità dello sguardo umano; la fantasia e l'arte che, creando dei ponti immaginari tra miti passati e presenti, riformulano, nei secoli, questo rapporto.

**-Il giorno del tempo** (di Cristian Cappucci, 2018, in sviluppo per co-produzione internazionale)

Opera seconda di Cristian Cappucci, un film sulla percezione del tempo, ambientato in 5 diverse nazioni europee.